

Primo giorno 9 aprile 2009

Una bella giornata di sole. Finalmente si parte per New York!!

Volo diretto da Nizza. Partenza da casa alle 6:30. Arrivo a Nizza e parcheggio nel parking convenzionato molto vicino al terminale dell'aeroporto. Volo Delta Airlines. Partiamo alle 10:30 con volo diretto. Alle 13:30, ora di New York finalmente atterriamo. La grande mela ci aspetta con i suoi grattacieli, le sue interminabili file di taxi gialli e la gente, tanta tanta gente.

Prendiamo un taxi e in mezz'ora arriviamo all'hotel. Abbiamo prenotato all'Intercontinental The Barclay, centralissimo, sulla 48° strada. Il tempo di una doccia e via...alla scoperta di New York!!

Il tempo a nostra disposizione non è moltissimo e quindi decidiamo di utilizzarlo al meglio. Dall'hotel a Times Square ci vogliono circa 15 minuti, un passeggiata lungo la 48° strada che ci permette di prendere confidenza con la mappa della città: ma è facilissimo! Basta seguire le strade fino a quando incontrano le Avenue e seguirne la numerazione: non si può sbagliare.

Una sosta da Starbucks (se ne trovano ovunque e servono un ottimo caffè espresso, che qui si chiama solo espresso) per acquistare anche noi la nostra tazza di caffè "to walk" e passeggiare fino a Times Square.

Ed eccoci nel centro della grande mela, le insegne pubblicitarie, le luci i colori e la musicaSaliamo sulla gradinata che si trova proprio al centro di Times Square e ci fermiamo ad ammirare lo spettacolo dei colori, delle insegne pubblicitarie, dei grattacieli. Decidiamo di acquistare i biglietti per uno spettacolo a Broadway che qui sono venduti a prezzo scontato ma la coda è interminabile : ci dicono che per riuscire a comprare i biglietti per gli spettacoli più noti, bisogna mettersi in coda fin dal mattino!!! Decidiamo di farlo prenotare direttamente dall'hotel ma ad un prezzo piuttosto alto: sicuramente sarebbe stato meglio acquistarlo direttamente dall'Italia.

Cena in un sushi bar nei pressi di Times Square e rientro in hotel: l'effetto del cambio di fuso orario comincia a farsi sentire.

Secondo giorno 10 aprile 2009

Prima colazione in hotel. Per la giornata di oggi abbiamo previsto di visitare Ellis Island e la statua della Libertà, il ponte di Brooklyn e Wall Street.

Prima sorpresa: arrivati all'imbarco del traghetto per la Statua della libertà c'è una coda lunghissima. Ci saranno almeno 3 ore di attesa. Fortunatamente abbiamo acquistato in Italia prima di partire i City Pass, un carnet di biglietti per accedere direttamente ai principali musei di New York, alla Statua della Libertà e salire sull'Empire State Building senza fare coda. Ed effettivamente è così: c'è un ingresso privilegiato per i possessori di City Pass che permette di evitare quasi 3 ore di coda. Nonostante questo i controlli di sicurezza rallentano molto le operazioni d'imbarco. Finalmente, dopo circa un'ora, saliamo sul traghetto ed eccola lì proprio davanti a noi la Statua più famosa del Mondo!

Scendiamo alla prima fermata, Liberty Island, e riprendiamo poi il traghetto successivo per Ellis Island, l'isola alla quale arrivarono i nostri bisnonni e dove rimasero in quarantena prima di poter entrare a New York. La navigazione della baia ci permette di avere un bellissimo colpo d'occhio sullo skyline.

Per pranzo decidiamo di fermarci in un Cafè Metro dove si può mangiare un'insalata di pasta o un'insalata verde creata secondo i propri gusti scegliendo fra un'infinità di possibili combinazioni.

A piedi andiamo al ponte di Brooklyn. Ci sarebbe piaciuto attraversarlo ma il tempo è poco e quindi ci accontentiamo di arrivare fino a metà per poi tornare indietro insieme alla folla che, a piedi o in bicicletta, passeggia sul ponte.

Ci avviamo quindi verso Wall Street. Qui è sufficiente avere con se il passaporto per accedere alla sala museo dove viene ricostruita la storia delle monete e del dollaro in particolare e dove ci sono giochi elettronici che aiutano a comprendere le regole di base dell'economia.

Usciamo che è quasi sera. Per cena scegliamo una steak house: l'ambiente qui è da vera America!! Bistecche, costine e carne di ogni genere accompagnata da una montagna di patate. Per pochi dollari si può gustare l'essenza della cucina americana!!

Terzo giorno 11 aprile 2009

Oggi è Pasqua. Usciamo e ci capita di incontrare molte persone che indossano caratteristici cappellini ai quali sono appesi gli oggetti più disparati: fiori, frutti, ritagli di carta...

Oggi abbiamo previsto una passeggiata a Central Park. C'è un bel sole ma fa molto freddo per cui decidiamo di non noleggiare le biciclette. E' un vero peccato perché il parco è davvero immenso e sarebbe molto bello poterlo percorrere in lungo in largo. Central Park è davvero unico: un polmone verde circondato dai grattacieli!! Passeggiamo a lungo nel parco dove molte persone praticano ogni genere di sport. Nonostante la giornata di sole fa davvero molto freddo e decidiamo quindi di andare a visitare il Guggenheim Museum dove, con i nostri City Pass, accediamo direttamente. Pranzo nella caffetteria del Museo. Avevamo programmato di fermarci per un paio d'ore ma è quasi buio e dobbiamo rientrare in hotel: stasera spettacolo a Broadway!!

Andiamo a vedere un musical, Mamma mia, che è davvero bello.

Quarto giorno 12 aprile 2009

C'è ancora così tanto da vedere e ..il tempo stringe!! Oggi Museo di storia Naturale e Moma (museo d'arte moderna) con passeggiata lungo la V Avenue dove si trovano i negozi dei marchi più prestigiosi di tutto il mondo, da Tiffany a Abercrombie and Fitch a Ralph Lauren.

Decidiamo di salire sull'Empire State Building al tramonto quando lo spettacolo della città che si illumina è unico. Qui purtroppo scopriamo che i nostri City Pass, sono accettati ma non danno in realtà diritto ad un passaggio prioritario. Ci mettiamo pazientemente in coda alle ore 17:00. Coda lunghissima per raggiungere le scale, un'altra coda per raggiungere gli ascensori una coda infinita ai controlli di sicurezza...insomma arriviamo alla sommità del grattacielo alle 21:00!!! Da lassù lo sguardo spazia su tutta la città anche se...tira un forte vento, ci sono centinaia di persone e dopo aver scattato alcune foto decidiamo di scendere!!! Non valeva proprio la pena di perdere tutto quel tempo!!

Per cena ci spostiamo a Little Italy, dove entriamo in una vera pizzeria napoletana gestita da...sudamericani!! La pizza però non è male. Da pochi giorni c'è stato il terremoto in Abruzzo e tutta la comunità italiana si sta mobilitando per raccogliere fondi per l'Abruzzo.

Una passeggiata lungo Mulberry Street fin dove Little Italy termina ed inizia China Town. Qui le strade si fanno più strette ed i negozi, vicinissimi gli uni agli altri, vendono qualsiasi prodotto cinese dall'elettronica agli ingredienti per la famosa cucina. Ovviamente anche i ristoranti e i mercati non mancano.

Su tutto regna il traffico, il rumore dei clacson delle auto e...tanta tanta gente! Decidiamo di prendere un taxi e anche noi rimaniamo imbottigliati nel traffico! In una mezz'ora arriviamo in hotel.

Quinto giorno 13 aprile 2009

E' il nostro ultimo giorno. Andiamo a Ground Zero e davvero non ci sono parole per descrivere questo posto. Oggi è un grande cantiere dove lavorano decine di gru alla ricostruzione di quello che era il cuore di Manhattan. Risaliamo lungo la Broadway e poi prendiamo un taxi fino a Park Avenue.

Ci fermiamo per pranzo e dedichiamo le due ore restanti allo shopping che qui è davvero conveniente!

Purtroppo la nostra vacanza è già terminata, giusto il tempo di ritirare le valigie in hotel, prendere un taxi e andare all'aeroporto JFK dal quale ripartiamo con il volo diretto Delta Airlines per Nizza.